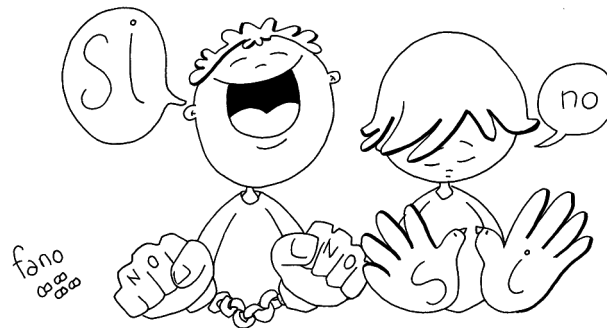


<b>DOMENICA XXVI del Tempo Ordinario</b> 1° Ottobre	10.30 <i>Inizio Anno Catechistico (Buon Pastore)</i> 16.30 Mons. Andrea Bruno Mazzocato ordinerà <i>diaconi: Bernard Emmanuel Appiah, Raymond Darkwah e Assolom Dominique Mandjami</i>
<b>LUNEDÌ</b> <i>Ss. Angeli Custodi</i> 2 Ottobre	20.00 <i>I curiosi del Vangelo</i> , "In cammino con l'umanità di Gesù": "Venite a me voi che siete stanchi e oppressi..." (oratorio Sacro Cuore)
<b>MARTEDÌ</b> <i>S. Dionigi l'Aeropagita, vescovo</i> 3 Ottobre	15.30 Funerale di <i>Amalia Giannina Tonutti, di 7 anni (Buon Pastore)</i>
<b>MERCOLEDÌ</b> <i>S. Francesco d'Assisi</i> 4 Ottobre	<b>TEMPO DEL CREATO 2023</b> 17.00 <i>Preghiera ecumenica</i> presieduta dall'Arcivescovo (Udine, chiesa della Madonna della Neve, via Ronchi) 18.00 Incontro <i>famiglie</i> dei prossimi <i>bambini battezzandi</i> (Buon Pastore)
<b>GIOVEDÌ</b> <i>S. Luigi Scrosoppi, presbitero</i> 5 Ottobre	
<b>VENERDÌ</b> <i>S. Bruno, presbitero</i> 6 Ottobre	18.00 Incontro <i>accompagnatori</i> delle <i>famiglie che chiedono il Battesimo</i> (Buon Pastore)
<b>SABATO</b> <i>Beata Vergine del Rosario</i> 7 Ottobre	
<b>DOMENICA XXVII del Tempo Ordinario</b> 8 Ottobre	<b>DOMENICA DELLA CARITÀ</b> (San Gottardo)

<b>ORARIO EUCHARISTIA</b> <b>SAN GOTTARDO</b> feriale 8.30 mercoledì festiva 8.30 - 11.30 <b>SACRO CUORE</b> feriale 9.00 giovedì Prefestiva 18.00 festiva 10.00 <b>BUON PASTORE</b> feriale 8.30 venerdì festiva 10.30	<b>ORARIO UFFICI PARROCCHIALI</b> <b>BUON PASTORE</b> Lunedì: 15.00-17.00 Martedì: 9.00-12.00 Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00 Giovedì: 15.00-17.00 Venerdì: 9.00-12.00 <b>SACRO CUORE</b> da Lunedì a Venerdì: 9.00-12.00; 15.00-17.00 Sabato: 9.00-12.00
<b>ORARIO CONFESSIONI</b> <b>SACRO CUORE</b> Sabato: 17.30-18.00	<b>NUMERO VERDE</b> per le 3 parrocchie <b>0432.282513</b>



Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?

<b>RECAPITI</b> <b>don ROBERTO GABASSI</b> <b>SACRO CUORE DI GESÙ</b> tel. 0432 282513 (v. sopra per orari) e-mail <a href="mailto:parrocchiasacrocuoreud@gmail.com">parrocchiasacrocuoreud@gmail.com</a> <a href="mailto:gabassi.roberto52@gmail.com">gabassi.roberto52@gmail.com</a> <b>GESÙ BUON PASTORE</b> tel. 0432 281110 e-mail <a href="mailto:parrocchiabuonpastoreud@gmail.com">parrocchiabuonpastoreud@gmail.com</a> <b>SITO WEB</b> delle nostre Parrocchie digitare: <a href="http://www.parrocchieudinordest.it">www.parrocchieudinordest.it</a>
---



Foglio domenicale delle Parrocchie  
Gesù Buon Pastore  
San Gottardo Vescovo  
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 1° Ottobre 2023  
**XXVI DEL TEMPO ORDINARIO**  
- anno A -

### La parola di Dio

#### Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

**BUON PASTORE**  
**DOMENICA 1° OTTOBRE**  
ore 10.30  
**CELEBRAZIONE**  
**INIZIO ANNO CATECHISTICO**

## La guerra del cuore per renderlo «unificato»

"Un uomo aveva due figli". E dal seguito della parabola capiamo che «ogni figlio aveva due cuori». Esperienza di tutti: abbiamo in noi un cuore che dice sì e uno che dice no. Non esiste un terzo figlio dal cuore unificato, il figlio ideale che incarna la perfetta coerenza tra il dire e il fare. Siamo persone incompiute, contraddittorie: non capisco me stesso, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7,15.19). Ma tutti in cammino verso il cuore unificato.

Antonio del deserto diceva che anche nel monaco nascosto nella più sperduta grotta del monte, c'è una guerra che rimane fino alla fine: «la guerra del cuore». La parabola prende avvio da un triangolo di relazioni, padre-figli, non esemplari.

La prima azione riportata è un ordine: "Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna". Il racconto che segue è la reazione a un comando percepito da entrambi i figli come una imposizione, un peso da scrollarsi di dosso, o a parole o coi fatti.

Ma Dio non è un dovere, è uno stupore: in principio alla fede c'è il Vangelo, una bella, gioiosa, lieta notizia. Dio è venuto ed ha fatto risplendere la vita; è venuto ed ha messo sogni e canzoni nuove nel cuore; è venuto, maestro di orizzonti; non ha piantato ulteriori paletti, ma ci ha dato ulteriori ali. Per volare più lontano, più sicuri, per giungere più veloci alla felicità, cioè alla vita buona, bella e beata di Gesù. In principio c'è non un campo amaro di sudore ma una vigna profumata di grappoli.

Nella parabola è in gioco il fondamento del nostro rapporto con Dio.

Il primo figlio ha capito che la vigna di famiglia produce un vino che è simbolo di festa e di gioia per tutta la casa. Non un campo di lavori forzati, ma un luogo dove il mondo diventa più fecondo e più bello. Allora ha fretta di andarvi...

padre Ermes Ronchi

BUON PASTORE

DOMENICA 1° OTTOBRE, ore 10.30

## Celebrazione inizio Anno Catechistico

Sono presenti i fanciulli, ragazzi e adolescenti che iniziano (o hanno iniziato negli anni precedenti) il percorso di *iniziazione cristiana* che ha come scopo non tanto la celebrazione dei sacramenti, quanto la *consapevolezza e l'adesione personale a quel Gesù* che (grazie anche alla celebrazione dei sacramenti) si impegneranno poi a seguire nella quotidianità della vita.

Non dimentichiamo che tutti noi adulti abbiamo una grande responsabilità nel "mostrare" loro la validità e la bellezza della scelta cristiana.

ISTITUTO BEARZI (via don Giovanni Bosco 2)

DOMENICA 1° OTTOBRE

## FAMIGLIE IN FESTA

«LA FAMIGLIA GENERA FUTURO  
E CUSTODISCE LA SPERANZA E L'AMORE»

9.30 *Saluti e Accoglienza*: Caffè in compagnia

9.45 *Presentazione del Forum delle Associazioni Familiari FVG e delle Associazioni presenti con relativi banchetti*

A seguire presentazione Mostra: "*Non come ma quello. La sorpresa della gratuità*" a cura di *Famiglie per l'Accoglienza* (dal 14 al 22 ottobre)

11.00 *Eucaristia*, presieduta da Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine

*Festa dei Lustrini di Matrimonio*: rinnovo delle promesse matrimoniali

12.30 *Pranzo* alla mensa del Bearzi (*su prenotazione*)

14.00 *Intrattenimento musicale* con canti e balli per ragazzi e adulti.

Segreteria: tel./whatsapp 338.7581919  
mail: [segreteria.friuli@famiglieperaccoglienza.it](mailto:segreteria.friuli@famiglieperaccoglienza.it)

## ... ALLA CASA DEL PADRE ...

**Maria Luisa Gessaroli**, di anni 83. Abitava in via Morosina 17/C (*funerale al Buon Pastore*).

*Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.*

## Verso dove?

Com'è facile parlare dell'oppressione dei popoli, della violenza! Le chiacchiere sono un alibi per nascondere il pensiero; ma, molto più, per seppellire i fatti.

Il grido "*ho fame*", "*ho sete*", "*non ho casa*", "*sono nudo*" ha sempre attraversato la terra e turbato il cuore dei ricchi, ma era un'emozione necessaria per dare uno sfondo alla festa. Parlare, sentire, commuoversi è facile.

Difficile è scendere nel concreto, lasciare la superficie e calarsi a fondo nella realtà.

Cos'è che ci impedisce, ci frena, ci paralizza?

Se ci riflettiamo bene è la paura di non poter più imboccata la strada di una scelta radicale per i poveri - tornare indietro. Eppure la fede senza le opere è morta, non si può dire d'essere cristiano senza una scelta radicale, con tutto ciò che di scomodo questa comporta.

Cristo è stato esplicito - "*Andate, predicate, battezzate*" - lui ha vissuto nella propria carne il sapore della testimonianza, del logorio, il patimento di dover essere accolti a sassate, di essere derisi e infine di essere messi a morte.



Crederne nei poveri è lavorare, è un buttarsi dentro.

Non servono le mie o le tue idee.

Serve il mio e il tuo impegno, messi insieme e vissuti in mezzo ai poveri.

L'uomo del duemila non ha bisogno di parole ma di fatti, di cose concrete. Il mondo soffre per la guerra e la fame. Ma forse soffre più per la mancanza di gesti vivi, di realtà concrete, di piccole cose e attenzioni...

L'aiutare i poveri richiede atti di amore continuati, esige un buttarsi via, stando con loro. Non sono cose da dire ma da fare. Troppe volte sono state predicate, dimenticando che la vera sensibilizzazione è ciò che facciamo e ciò che siamo. Alla base di questa conversione ci sta il lavoro; il lavoro duro che è fatica, che è sudore. "*Lavoro non chiacchiere*".

Ciò che mette in crisi gli altri è il fare noi le cose, stando nel duro, anziché fare chiacchiere dure o discorsi da duri. Il gioco è questo: "*perdere un po' alla volta noi stessi per aiutare poco alla volta gli altri*". È una strada dura, ci parrà di soffocare, ma alla fine saremo contenti di non aver chiuso la vita in passivo. Allora finalmente saremo uomini!

Aldo Rabino, Vivere non è un assurdo